

VIVERACQUA SCARL

Sede in LUNGADIGE GALTAROSSA, 8 -37133 VERONA (VR) Capitale sociale euro 105.134,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a euro 4.988.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Viveracqua nasce come società consortile nel giugno 2011 e rappresenta oggi tutti i gestori idrici pubblici con sede in Veneto, che complessivamente erogano il servizio idrico integrato a favore di 4,8 milioni di abitanti residenti in 580 Comuni.

Il capitale sociale di Viveracqua al 31.12.2024 risulta così suddiviso:

1. Veritas spa	17,90%	€18.823
2. Acque Veronesi scarl	17,39%	€18.285
3. ETRA spa	12,34%	€12.976
4. Viacqua spa	12,05%	€12.665
5. acquevenete spa	11,84%	€12.447
6. Alto Trevigiano Servizi spa	10,66%	€11.208
7. Piave Servizi spa	7,28%	€7.652
8. Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. (ex BIM Gest. Serv. Pubblici spa)	4,82%	€5.069
9. AGS spa	2,09%	€2.199
10. Acque del Chiampo spa	2,03%	€2.131
11. Livenza Tagliamento Acque spa	1,35%	€1.424
12. Medio Chiampo spa	0,24%	€255
	100,00%	€105.134

Gli obiettivi della società sono principalmente la creazione di sinergie per gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione, il miglioramento del servizio erogato e la riduzione dei costi per gli utenti.

I soci contribuiscono all'operatività consortile in più modi, attraverso:

- distacchi di personale;
- prestazioni accessorie alle partecipazioni (disciplinate e remunerate con convenzioni annesse all'atto costitutivo);
- servizi di staff con personale proprio (remunerati con forme compensative).

I vantaggi economici consistono prevalentemente in risparmi per i Soci; inoltre, la messa a fattor comune di determinate fasi di impresa degli stessi consente maggiore efficacia nella loro capacità operativa.

La Società Viveracqua è controllata da società che hanno emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

Posto che le disposizioni del decreto Madia sulle partecipazioni pubbliche si applicano alle società quotate e "alle società da esse controllate" solo se espressamente previsto, (cfr. art. 1, comma 5, d.lgs. 175/2016), Viveracqua, al pari delle consorziate sopra menzionate, non è soggetta, in particolare, alle previsioni di revisione delle partecipazioni previste agli artt. 20 e 24 del citato decreto.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Lungadige Galtarossa, 8 – 37133 Verona, Viale dell'industria, 23 - 36100 Vicenza e di Via Cristoforo Colombo 29/A Monselice (PD).

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'azione di Viveracqua ha come obiettivo benefici a favore dei Soci derivanti da:

- economie di scala, con la realizzazione di acquisti congiunti, con la ricerca di modalità di finanziamento comuni per la realizzazione degli investimenti previsti nei piani d'ambito, con la razionalizzazione di alcune attività di struttura comuni a tutti i soci;
- economie di scopo, con la costituzione di uffici di service ai soci, con il coordinamento di gruppi di lavoro stabili, con l'organizzazione di attività in risposta a richieste dei soggetti terzi quali enti, autorità, amministrazioni;
- il raggiungimento di una maggiore capacità competitiva, con la realizzazione di attività di messa a rete dei soci e conseguente vantaggio dell'aumento dei volumi economici e finanziari.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi e per l'esecuzione delle proprie attività Viveracqua si avvale prioritariamente di risorse e prestazioni rese disponibili dai soci, aderendo strettamente quindi allo spirito di un'organizzazione di tipo consortile. L'organizzazione sulla quale si basa Viveracqua è simile a quelle di tipo matriciale, attraverso dei "project manager" che attingono risorse umane, con le loro competenze e know-how, da tutte le aziende socie.

Questa organizzazione ha il vantaggio di coniugare specializzazione e forza d'urto nei progetti e si articola come segue:

- uffici consortili per attività di service ai soci, con assegnazione di risorse umane stabilmente dedicate, utilizzando ove possibile l'istituto del distacco di personale delle aziende aggregate;
- gruppi di lavoro permanenti, composti da professionalità provenienti da tutti i soci, che affrontano tematiche di carattere comune con ricadute nelle attività dei singoli consorziati;
- gruppi di lavoro a progetto, con durata limitata per lo sviluppo di progetti specifici, individuati nel Piano industriale o per esigenze espresse dai soci;
- prestazioni in service da alcuni consorziati (amministrazione, segreteria, gestione corrispondenza, ecc.) per lo svolgimento dei servizi generali della consortile.

Nel corso del 2024 Viveracqua ha svolto la propria attività sulla base dell'organizzazione descritta sopra.

I servizi a supporto dell'operatività di Viveracqua, forniti da alcuni soci in forza di una apposita Convenzione di service, sono stati:

- Amministrazione e finanza
- Affari generali
- Gestione del personale
- Protocollo corrispondenza
- Gestione servizi informativi
- Servizio prevenzione e protezione

A supporto dell'organizzazione sono stati adottati strumenti informatici semplici che, oltre a consentire la condivisione in remoto di documenti, lavori, agende, ecc., stimolano le persone a utilizzare modalità di lavoro condivise e snelle; è stata inoltre implementata una piattaforma informatica unica per i processi di gara (e-procurement) condotti da Viveracqua e da alcune società consorziate, che garantisce una visibilità unica lato fornitori (ma con colonna identificativa, in ogni singola gara, della consorziata di riferimento) e un albo fornitori condiviso tra tutte le consorziate.

Nel seguito è riportata una sintetica descrizione delle principali attività sviluppate nell'esercizio 2024.

Principali Attività:

A) Centrale di Committenza stabile per acquisti di forniture e servizi

Nel corso dell'anno sono state gestite procedure di gara per gli importi riassunti nello schema seguente:

Procedure 2024	Centrale di committenza	Viveracqua	Totale in euro
procedure di gara di interesse comune in veste di centrale di committenza (18 procedure)	85.371.274	150.000	85.521.274
ordini diretti (96)		2.166.863	2.166.863
Totale procedure in euro	83.371.274	2.316.863	87.634.137

Nel corso del 2024 la Centrale di Committenza è stata impegnata, in particolare:

- nel completamento della revisione dei documenti di gara in conseguenza dell'efficacia del d. Lgs. n. 36 del 2023, nuovo codice dei contratti pubblici,
- nella revisione del regolamento per la gestione dell'albo fornitori in funzione dell'introduzione di un sistema di rating dei fornitori, approvato in via preliminare dal Consiglio di amministrazione nella seduta di dicembre 2024;
- nella implementazione di un sistema compliance alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali con il supporto di uno studio legale specializzato.

B) Rete ViveracquaLab

La Rete ViveracquaLab, costituita nel 2018 e della quale Viveracqua è Organo comune, è passata alla fine del 2023 da otto a nove Soci, in seguito all'adesione di BIM Gest. Serv. Pubblici spa (atto notarile registrato a Venezia il giorno 06/12/2023 al n. 29813 S. 1T), ora denominata Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., che si è aggiunto ad acquevenete, Acque Veronesi, Medio Chiampo, Veritas, Viacqua (dotati di un laboratorio di analisi), Livenza Tagliamento Acque, Piave Servizi e Alto Trevigiano Servizi.

Nel corso del 2024 la rete dei laboratori di analisi ViveracquaLab ha consolidato il proprio ruolo e proseguito nelle attività di controllo della qualità delle acque potabili e reflue a favore dei retisti. La sinergia tra i laboratori di rete, mettendo a fattor comune le competenze e le tecnologie a disposizione nelle consorziate, ha consentito di analizzare circa 100.000 campioni di varie matrici (acqua destinata al consumo umano e reflue) per circa 2 milioni di parametri nell'anno.

ViveracquaLab continua a crescere nel tempo e costituisce un punto di riferimento anche per le istituzioni del Governo Regionale deputate al controllo di ambiente e salute e con le quali è proseguita nel 2024 la collaborazione nella attuazione di piani di monitoraggio (progetto SARI, waste water based epidemiology per il SARS-CoV-2, e rete di rilevazione di radioattività in stand by in caso di rilascio accidentale di radionuclidi). ViveracquaLab è inoltre impegnata in una attività di coordinamento in relazione al Decreto Legislativo n. 28/2016 e il Decreto del Ministero della Salute del 2/8/2017 "Indicazioni operative a carattere tecnico-scientifico ex art. 8 del D.Lgs. 28/2016", che stabiliscono le modalità di controllo della radioattività nelle acque potabili. In applicazione della normativa, la Regione Veneto, con il supporto di Arpav, la collaborazione dei gestori, e in particolare con l'impiego del laboratorio di Acque Veronesi, ha predisposto e invia regolarmente al Ministero della Salute i Piani i risultati del monitoraggio delle acque potabili.

Ai precedenti progetti si è aggiunto il progetto PHARMA coordinato da CNR Roma e Utilitalia, per la ricerca dei residui farmaceutici e dei PFAS nei reflui dei depuratori eseguiti in due laboratori della rete. Il progetto è stato particolarmente rilevante in vista della adozione della nuova direttiva acque reflue e più in generale del tema antibiotico resistenza (AMR) su cui la comunità scientifica sta ponendo estremo interesse.

La Rete adempie alla direttiva 2020/2184/UE, recepita con d.Lgs. 18/2023, assicurando ai retisti analisi accreditate eseguite in aderenza allo spirito e alle indicazioni della nuova direttiva.

Nel corso del 2024 si è consolidata l'operatività del laboratorio di rete Veritas, dopo il trasferimento nella nuova sede alla fine del 2023.

Inoltre, è stato affrontato il tema TFA (acido trifluoroacetico) nelle acque potabili, che qui si riassume.

Nel regolamento europeo per l'analisi dei PFAS viene data l'indicazione di includere la molecola del TFA nel parametro "totale PFAS". Tale inclusione non è su basi tossicologiche, ma bensì su basi formali e giustificata sulla base della presenza di atomi di carbonio legati ad atomi di fluoro (cosa che avviene per decine di migliaia di molecole con proprietà completamente diverse tra di loro, inclusi vari farmaci).

La Direzione di Viveracqua ha posto la questione a Utilitalia, supportata da una serie di campagne analitiche in acque superficiali, acque potabili, acque piovane eseguite da ViveracquaLab, che hanno trovato riscontro anche nella letteratura scientifica internazionale specialistica. Vi sono state ripercussioni a livello nazionale: il CENSIA, struttura di Istituto Superiore di Sanità, ha valutato indipendentemente le evidenze e nel novembre 2024 ha formalizzato, con un parere inviato al Ministero della Salute e alle altre strutture interessate, la

posizione presentata da Viveracqua, superando preventivamente ogni polemica che potesse essere connessa alla misurazione di questo contaminante ubiquitario ma con proprietà, e limiti, ben diversi da quelli dei PFAS.

C) Viveracqua Hydrobond

In settembre 2024 è stata conclusa la quinta emissione obbligazionaria da 200 milioni di euro per Viveracqua nell'ambito dell'iniziativa Hydrobond. Dal 2014 e grazie a quest'ultimo collocamento, l'ammontare degli investimenti attivati per l'ammodernamento e l'efficientamento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato veneto salirà a un totale di circa 2 miliardi. L'emissione è stata interamente sottoscritta da Banca europea per gli investimenti (BEI), Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Kommunalkredit Austria AG (Kommunalkredit) e Banca Popolare dell'Alto Adige (Volksbank) con la garanzia Archimede di SACE. Banca Finint ha agito come arranger e collocatore di titoli.

L'operazione, che si configura come un private placement, consentirà di finanziare in modo innovativo i piani di investimento delle 8 società - acquevenete, Alto Trevigiano Servizi, Azienda Gardesana Servizi, Etra, Livenza Tagliamento Acque, Medio Chiampo, Piave Servizi, Viacqua - che servono circa 400 Comuni e 3 milioni di abitanti, grazie a una rete acquedottistica di 30.000 chilometri. Nello specifico, saranno previsti interventi per circa 340 milioni nei prossimi tre anni, mirati all'ammodernamento e all'efficientamento della rete, in linea con i principi di gestione sostenibile dell'acqua (Obiettivo 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite) e a beneficio dei territori serviti.

Grazie allo strumento dell'Hydrobond, dal 2014 sono state realizzate emissioni obbligazionarie per 824 milioni con l'obiettivo di sostenere i piani di crescita e manutenzione dei gestori soci di Viveracqua. Queste emissioni hanno contribuito ad attivare investimenti sul territorio per circa 2 miliardi, con un impatto positivo sulla vita dei beneficiari finali e contribuendo a ridurre le perdite nelle reti. L'Hydrobond è stato assistito parzialmente dalla Garanzia Archimede di SACE che sostiene finanziamenti e cauzioni, della durata massima di 25 anni e senza limiti di importo, erogati dal sistema bancario alle imprese a condizioni di mercato, garantendo fino al 70% dell'importo.

D) Trattamento finale dei fanghi di depurazione

Nel corso del 2024, il gruppo di lavoro ha continuato a implementare le iniziative utili allo sviluppo delle linee di indirizzo strategico già delineate dall'Assemblea di novembre 2021. Il focus è stato approfondire gli aspetti tecnici legati al tema degli inquinanti emergenti, come ad esempio i PFAS, e i loro eventuali impatti nella gestione della matrice "fanghi" rispetto alle diverse filiere di trattamento individuate dagli studi già condotti (recupero di materia per l'agricoltura, termovalorizzazione).

In proposito, è di rilievo lo studio condotto con sole risorse interne sui fanghi e sui reflui di circa 170 impianti di trattamento gestiti dai soci, finalizzato alla stima del quantitativo di PFAS nei fanghi di depurazione. In estrema sintesi, l'indagine ha esaminato il rapporto tra il quantitativo di PFAS che si rileva nei fanghi rispetto a quello stimato nei reflui in ingresso agli impianti e ha evidenziato la non rilevanza dei reflui industriali al bilancio complessivo dei PFAS nei reflui urbani trattati. Lo studio ha preso le mosse dai primi esiti di fine 2023 e si è sviluppato con due campagne di misura nel 2024: la prima, di sostanziale test, a marzo; la seconda, consolidata nel metodo, a settembre.

Il monitoraggio dei PFAS non è l'unica nuova frontiera della depurazione. La Direttiva (UE) 2024/3019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2024, tra l'altro, introduce misure di monitoraggio sistematico delle microplastiche e prevede il trattamento quaternario dei reflui degli impianti che trattano reflui urbani con un carico di almeno 150.000 A.E. con scadenze precise al 2033, al 2039 e al 2045 per l'abbattimento di una dozzina di microinquinanti (sostanze organiche che possono inquinare l'acqua anche a basse concentrazioni).

Una possibile evoluzione restrittiva della normativa che regola il riuso dei fanghi (diretto o indiretto) in agricoltura e la forte esposizione anche di mercato hanno indotto i gestori del Servizio Idrico Integrato in house del Veneto a perseguire il prevalente trattamento termico dei fanghi di depurazione. I gestori del SII in house del Veneto, nel percorso di transizione ecologica in un'ottica di economia circolare, vogliono applicare tecnologie innovative per il recupero di energia e di materia preziosa come il fosforo dai fanghi di depurazione,

anche al fine dell'accorciamento della filiera non in controllo. Gli obiettivi sottesi all'ossidazione termica dei fanghi sono:

- Il totale soddisfacimento delle esigenze pubbliche dei gestori del SII e la messa a disposizione di una residuale capacità di trattamento termico per il soddisfacimento di altre esigenze del territorio (cantine, industria alimentare);
- il controllo completo della filiera, anche sotto il profilo ambientale;
- il governo dell'impatto dei costi sulle tariffe dei cittadini sul lungo periodo e un servizio stabile sul lungo periodo senza rischi di discontinuità, anche sotto il profilo economico, stante la riscontrata oscillazione dei prezzi di trattamento delle ingenti quantità di fanghi prodotte (oltre 200.000 ton/anno) e la forte asimmetria a sfavore dei gestori nel rapporto con i soggetti che li ricevono e, in larga misura, li trattano e li reimpiegano.

È proseguito nel 2024 il forte interessamento alle proposte avanzate in Regione per l'autorizzazione alla costruzione alla gestione di tre impianti di essiccazione e ossidazione termica (con recupero di energia e, potenzialmente, di materia) dei fanghi di depurazione dei reflui urbani. Allo scopo di concretizzare tale visione, nel 2023 Viveracqua pubblicava un avviso di consultazione preliminare di mercato, alla quale è seguita l'analisi delle otto proposte fatte da altrettanti soggetti, tra le quali la società ne ha individuati tre di interesse per i gestori:

- un impianto in provincia di Venezia della capacità di 190.000 ton/anno
- un impianto in provincia di Rovigo della capacità di 60.000 ton/anno
- un impianto in provincia di Verona della capacità di 50.000 ton/anno

La capacità complessiva del sistema è di circa 300.000 ton/anno di fanghi disidratati umidi di depurazione di reflui urbani. Di tutti è attualmente in corso il processo autorizzativo in Regione, con probabile conclusione entro la primavera dell'anno in corso.

L'impianto proposto da GSS Srl a Loreo (RO) è oggetto anche di una proposta di Partenariato Pubblico Privato. Per l'analisi della proposta è attivato un service legale, uno amministrativo regolatorio e amministrativo-legale e una consulenza tecnica. Entrambi i servizi sono estendibili a tutte e tre le proposte, in ragione dell'esito delle domande in Regione.

Complementare a tale linea di indirizzo strategico sui fanghi di depurazione è il coinvolgimento in qualità di portatori di interesse nell'ambito del progetto europeo H2020 B-WaterSmart. Il progetto costituisce un rilevante punto di condivisione di interessi per l'individuazione del migliore trattamento finale dei fanghi di depurazione dei reflui urbani ed è teso a favorire la transizione verso economie e società "water-smart" nelle aree costiere dell'Europa. Esso è coordinato dall'istituto di ricerca tedesco IWW Water Centre e vi partecipano 36 partner distribuiti in 7 nazioni Europee. Il caso studio di Venezia vede Veritas capofila e coordinatore ed Etra partecipa nella sfida al recupero delle risorse collegate al servizio idrico integrato. Viveracqua agisce il proprio ruolo di rappresentante e portavoce dei gestori del servizio idrico integrato quali soggetti deputati al trattamento dei reflui e alla conseguente estrazione e gestione dei fanghi di risulta nel progetto. Il progetto è giunto a conclusione ed è confluito nella rete internazionale di Water4All, con la capitalizzazione del lavoro svolto nel progetto B-WaterSmart. Tale iniziativa sostiene l'innovazione nel settore idrico attraverso la cooperazione tra laboratori che operano in contesti reali, con l'obiettivo di facilitare l'innovazione nei diversi Paesi europei.

E) Soggetto Attuatore del "Completamento intervento avviato annualità 2020 di ripristino sorgenti acquedottistiche danneggiate dall'alluvione Vaia"

La tempesta Vaia del 2018 ha provocato ingenti danni, tra i quali numerose installazioni acquedottistiche nella provincia di Belluno, gestite da Servizi Integrati Bellunesi Spa (già BIM GSP Spa). I lavori di manutenzione straordinaria delle sorgenti sono stati oggetto di un finanziamento (a valere sul 2020, e di un successivo provvedimento con il quale il Commissario Delegato per il Veneto ha designata Viveracqua quale soggetto

attuatore del "Completamento intervento avviato annualità 2020 di ripristino sorgenti acquedottistiche danneggiate dall'alluvione Vaia", a valere sul 2021) con una dotazione complessiva di 5 milioni di euro.

Il completamento dell'intervento interessa un territorio su cui insistono complessivamente 95 concessioni di sorgenti, a cui corrispondono 239 manufatti. La loro localizzazione e la definizione del livello di priorità degli interventi hanno costituito la fase di preparazione degli interventi, dopo l'affidamento degli incarichi per i servizi tecnici (progettazione, ecc.). Nella definizione delle priorità di intervento sono state essenziali le informazioni del gestore del servizio idrico integrato. La progettazione definitiva ha riguardato 22 concessioni e 75 manufatti, variamente distribuiti nelle 5 aree (Agordino, Val Belluna - Alpago, Feltrino, Cadore – Ansiei – Comelico - Auronzo, Boite - Basso Agordino - Val Belluna centrale – Zoldano) in cui gli interventi sono stati aggregati per facilità di gestione della fase esecutiva, d'accordo con il locale gestore del servizio idrico. Il 2024 è stato dedicato alla lunga gestione degli aspetti ambientali, con la redazione di una relazione di valutazione di incidenza ambientale alla quale è stato interessato il competente ufficio regionale da agosto a dicembre. Si ritiene di poter dare avvio ai lavori nell'anno in corso, per concluderli ragionevolmente nel 2026.

F) Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNISSI)

Viveracqua ha svolto attività per la definizione del piano di interventi straordinari previsti dal Decreto Interministeriale n. 350 del 25.10.2022 di adozione delle modalità e dei criteri per la redazione e l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNISSI). Gli interventi proposti dai soggetti proponenti (i Consigli di Bacino) per il tramite dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali sono stati definiti dai gestori del servizio idrico integrato del Veneto, con una operazione che ha inserito tali interventi in un contesto unitario veneto, di carattere sovra-ambito, considerando l'esistenza del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MoSAV) e della sua parte in esercizio, il Sistema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVeC). L'iniziativa, promossa da Viveracqua, ha interessato tutti i gestori del Veneto, non solo quelli in house, e ha fatto leva su una pianificazione delle diverse proposte (cinquantaquattro interventi per un valore complessivo di oltre 740 Mil euro) coordinata e integrata sui seguenti macro-temi che costituiscono le problematiche attuali di maggior interesse per la sicurezza del settore idrico della Regione Veneto:

- sviluppo delle infrastrutture per rispondere alla presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle falde acquifere
- adeguamento delle infrastrutture ai cambiamenti climatici intervenuti e prevedibili nel futuro, con riguardo particolare agli effetti delle prolungate siccità estive che hanno comportato alle foci dei corsi d'acqua profonde penetrazioni della salinità connesse con l'impossibilità di prelievo dell'acqua dai latitanti campi pozzi acquedottistici e in generale limitazioni alle derivazioni dalle fonti idriche esistenti
- incremento delle interconnessioni tra sistemi idrici sfruttando le potenzialità offerte dal MoSAV, che individua gli schemi di massima delle principali infrastrutture acquedottistiche necessarie per assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale e al quale si conformano gli sviluppi delle opere acquedottistiche.

In esito all'istruttoria, con decreto n. 203 del 6 maggio 2024 del direttore del MIT, sono risultati ammessi ma non finanziati 40 interventi relativi al servizio idrico del valore complessivo di circa 720 milioni di euro, di cui circa 650 finanziabili. I gestori hanno mantenuto l'interesse per 38 interventi del valore complessivo di circa 660 milioni di euro e finanziabili circa 613 milioni. La classificazione e gli importi non sono variati con successivo DPCM del 17 ottobre 2024 con il quale i ministeri a vario titolo competenti hanno inserito nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico per costituirne stralci attuativi precedenti programmazioni adottate per il finanziamento di interventi nel settore idrico (decreto interministeriale 6 dicembre 2018, n. 526, recante il «Piano straordinario Invasi» («PS»); decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2019 recante l'ex «1° Stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione Invasi» («1° SPI»); decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2019, recante l'ex «1° Stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione Acquedotti» («1° SPA»)). Per quanto attiene alle proposte dei Soci, il prospetto che segue riassume lo stato delle proposte.

Gestore vs proposte di intervento attuali	Numero interventi	Importo ammissibile al PNISSI
Acque del Chiampo S.P.A.	1	14.355.000
acquevenete S.P.A.	8	56.739.859
Alto Trevigiano Servizi S.P.A.	2	100.300.000
Azienda Gardesana Servizi S.P.A.	1	2.700.000
Bim Gestione Servizi Pubblici S.P.A.	2	25.335.850
Etra S.P.A.	6	64.750.000
Livenza Tagliamento Acque S.P.A.	1	3.500.000
Piave Servizi S.P.A.	1	40.000.000
Veritas S.P.A.	4	172.500.000
Viacqua S.P.A.	6	52.295.442
Totale complessivo	32	532.476.151

G) Partecipazione ad associazioni di carattere nazionale e internazionale

Viveracqua è associata a Utilitalia, la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. In seno a tale organizzazione di categoria, Viveracqua rappresenta unitariamente i gestori del servizio idrico integrato pubblici del Veneto e svolge un ruolo propulsivo con il coordinamento del Consiglio Direttivo Acqua e la partecipazione alla Commissione Acque Potabili, al Comitato Società in House, al Comitato di Presidenza, e al gruppo di lavoro Pfas e Inquinanti emergenti.

Viveracqua aderisce a Confservizi Veneto-FVG, che associa le Imprese di gestione dei servizi, di proprietà degli Enti Locali ed a capitale pubblico-privato, nell'area territoriale del Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Viveracqua ha continuato a partecipare attivamente ad Aqua Publica Europea, l'associazione europea degli operatori pubblici del servizio idrico integrato. Il sodalizio unisce i servizi idrici di proprietà pubblica e altre parti interessate che lavorano per promuovere la gestione pubblica delle risorse idriche a livello sia europeo che internazionale.

Viveracqua collabora inoltre con il Laboratorio REF Ricerche, una società indipendente che affianca aziende, istituzioni ed organismi governativi realizzando analisi, ricerche e divulgazione sui temi della regolazione, della disciplina nazionale e comunitaria per i settori dell'acqua e dell'ambiente.

Viveracqua aderisce ad Avviso Pubblico, associazione che si prefigge l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità.

Nel 2024 Viveracqua ha sostenuto l'Observatory for a Sustainable Water Industry di Agici, un centro di ricerca e consulenza economico-strategica specializzato nel settore, con una forte attenzione agli aspetti chiave della transizione ecologica ed energetica.

H) Attività dei gruppi di lavoro:

1. Piani di Sicurezza dell'Acqua

Il focus del Gruppo di lavoro è il Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) introdotto dal D.Lgs. 18/2023 in attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184. Il gruppo si occupa inoltre di tutti i temi attinenti alla qualità dell'acqua potabile erogata.

Nel corso del 2024 è stato ulteriormente sviluppato il modello regionale veneto per la valutazione del rischio del PSA introducendo, oltre alle caratteristiche infrastrutturali e ambientali, anche le procedure e istruzioni operative (ad es. pulizia di serbatoi, procedura gestione prodotti chimici, etc). È stato revisionato il metodo (rev 3 del 20.09.2024). Il modello è stato trasmesso alla Regione a giugno 2024 e presentato a Direzione Ambiente, Direzione Sanità, Arpav, Consigli di Bacino e Gruppo Regionale acque potabili in un incontro in Regione in data 28.08.2024. Un incontro specifico è stato organizzato con i Consigli di Bacino in data 08.10.2024.

Il Gruppo di lavoro ha continuato inoltre l'attività di formazione sui PSA con un corso per tecnici e operativi di Gestione Impianti e Gestione Reti di tutte le aziende consorziate.

Nel corso del 2024 è stata inoltre aggiudicata la gara per lo sviluppo di un software per l'implementazione dei PSA unico per tutti i gestori. Il Gdl sta curando lo sviluppo insieme alla Software house. Il gruppo sta seguendo inoltre lo sviluppo del Software nazionale ANTEA per la trasmissione dei dati sulle acque potabili e del Database Regionale Veneto Data Platform per i dati ambientali.

Il GdL ha inoltre approfondito le nuove disposizioni legislative supportando le aziende consorziate nell'applicazione (es. Linee guida per la determinazione dei PFAS, linee guida microplastiche)

2. Risorse Umane

Nel 2024, il gruppo di lavoro Risorse Umane e l'Academy di Viveracqua hanno proseguito le loro attività periodiche attraverso incontri sistematici.

Il gruppo di lavoro RU si è dedicato alla stesura del regolamento per il riconoscimento di premialità al personale e ha mantenuto un confronto costante su tematiche sindacali, contrattuali, di organizzazione aziendale, di benessere organizzativo, su problematiche e relative soluzioni, nonché sull'aggiornamento normativo riguardante la gestione del personale delle società di Viveracqua.

L'Academy di Viveracqua ha completato vari progetti, tra cui:

- Viveracqua Day: giornata formativa per presidenti, direttori, dipendenti e coordinatori, focalizzata su soft skills e gestione del cambiamento
- Diversity, Equity & Inclusion: evento formativo in ambito DE&I rivolto ai dipendenti e ai componenti del GdL RU/Academy
- Competenze e Responsabilità Dirigenziale in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro: seminario rivolto a datori di lavoro, RSPP, dirigenti, quadri e capi squadra
- Giornata della Legalità: giornata formativa organizzata in collaborazione con il GdL Anticorruzione e rivolta a dipendenti, presidenti, direttori generali, coordinatori GdL e colleghi sindacali dei gestori di Viveracqua
- Presentazione e successiva approvazione di un piano formativo interaziendale: Avviso 4/2023 di Fondimpresa
- Le Competenze del Futuro: formazione rivolta alle dipendenti di Viveracqua per il processo di onboarding
- Excel e Power Point esperienziale: formazione in cui i dipendenti sono diventati formatori di altri colleghi, costruendo così "competenza aziendale"
- Master di I livello in Tutela e Gestione della Risorsa Idrica: collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, sia in fase di progettazione che di erogazione
- Master di II livello in "Tecnologia e management del ciclo idrico integrato": collaborazione con l'Università di Udine per l'avvio della prima edizione del Master
- Supporto nelle attività di organizzazione e di erogazione della formazione ideata dagli altri GdL di Viveracqua.

Inoltre, il Comitato Guida di Viveracqua, composto anche da alcuni componenti del Gruppo di Lavoro RU, ha continuato a promuovere la cultura dell'inclusione e della valorizzazione delle persone e delle loro competenze, perseguendo la certificazione per la parità di genere secondo la prassi di riferimento, sostenendo le attività delle aziende grazie a proficui scambi di competenze, aprendo la strada all'istituzione di un nuovo Gruppo di Lavoro. Nel 2024, le attività svolte a favore dei gestori di Viveracqua hanno incluso il supporto per l'implementazione del Sistema di Gestione secondo la UNI/PdR 125:22 e la realizzazione di audit interni per quattro gestori. Per Viveracqua, sono stati monitorati gli indicatori di parità di genere, effettuate revisioni periodiche e audit interni, e mantenuta la Certificazione con audit condotto il 9 settembre 2024.

3. Regolazione e Controllo

Il 2024 ha visto il GdL Regolazione e Controllo continuare a supportare le aziende socie in materia di compliance regolatoria.

Le principali attività svolte nell'anno sono state:

- analisi del nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI-4): studio delle novità contenute nella nuova metodologia tariffaria, pubblicata a fine dicembre 2023
- approfondimenti in merito al tool di calcolo tariffario fornito da Arera: confronto su quanto emerso dall'analisi del file rispetto ai paper/note ricevute da Utilitalia/Anea su possibili errori di formule presenti nel tool dell'Autorità
- approfondimento su richieste di variazione del dataset tariffario in istruttoria di approvazione Arera: analisi delle richieste fatta dall'Autorità nell'attività propedeutica all'approvazione delle tariffe 2024/2025, a valle delle deliberazioni dei singoli ATO.

Anche nel 2024 è proseguita la proficua collaborazione con Water Alliance Lombardia, nel redigere documenti di risposta condivisi per provare a conferire un sempre maggior peso alle nostre istanze presso l'Autorità. I Documenti di Consultazione concertati/sviluppati sono stati:

- DCO 245/2024 – Orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato
- DCO 474/2024 - Avvio della fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore "M0-Resilienza idrica".

4. Sicurezza

Sono proseguiti anche nel 2024 gli incontri periodici del gruppo di lavoro con le finalità che vengono di seguito ricordate:

- condividere le modalità di organizzazione del lavoro e di risposta alle prescrizioni normative, fornendo reciproci e comuni spunti di miglioramento e di uniformità
- promuovere uno scambio di esperienze da cui trarre beneficio, ad esempio in termini di selezione e sperimentazione di prodotti (attrezzature e dispositivi di protezione individuali, ecc.) e servizi efficienti, innovativi, dal rapporto qualità/prezzo vantaggioso
- costituire un gruppo di tecnici della sicurezza, competenti e dotati di esperienza diretta nel settore delle multiutility, a cui potersi rivolgere di volta in volta per l'effettuazione di audit interni nell'ambito della valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL).

Gli incontri rappresentano un tavolo tecnico di scambio di esperienze qualificate, di opportunità per conoscere altre esperienze di organizzazione ed operatività, nonché di stimolo per confrontarsi costruttivamente su casi reali, sulle criticità e sulle soluzioni individuate in azienda; l'esposizione e l'approfondimento dei diversi argomenti forniscono inoltre occasioni di puntuali aggiornamenti reciproci tra tecnici.

5. Gestione utenze

Gli incontri del gruppo di lavoro sulla gestione utenze nel corso del 2024 si sono tenuti con ampia partecipazione e con contributo fattivo delle varie aziende consorziate.

I temi trattati durante gli incontri hanno riguardato aspetti relativi alla regolazione della morosità, alla misura e fatturazione, alla qualità contrattuale e all'innovazione tecnologica applicabile nei rapporti e nella gestione con l'utenza. Nel corso del 2024, si è concluso un progetto finalizzato alla creazione di processi omogenei per la gestione delle pratiche all'utenza, nel rispetto della compliance legale e regolatoria. Ispirandosi alle migliori prassi dei gestori consorziati, l'obiettivo è stato quello di semplificare il rapporto con l'utenza, sviluppando un modello operativo efficiente e standardizzato per la gestione delle pratiche commerciali.

6. Affari legali

Nel 2024 il gruppo di lavoro legale si è riunito regolarmente con ampia partecipazione e contributo fattivo dei presenti.

Il gruppo ha affrontato tematiche di interesse comune anche con l'ausilio di professionisti esterni quali:

i) i contratti con l'utenza, indagini su: Regolamento del SII come fonte normativa, forma del contratto, verifiche documentali obbligatorie e conseguenze della mancata richiesta/verifica di documenti obbligatori, documenti che possono essere resi in forma di autodichiarazione e obblighi di verifica ex Dpr 445/2000 in capo al gestore, applicazione delle norme a tutela del consumatore

ii) ambito di applicazione soggettivo della normativa in materia di trasformazione digitale della pubblica amministrazione e definizione degli adempimenti da ritenersi applicabili alle società consorziate.

iii) Applicabilità del codice delle comunicazioni elettroniche alle società consorziate e nello specifico, del divieto di pretendere, per l'impianto di reti o per l'esercizio di servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni ulteriori

iv) Equo compenso di cui alla Legge n. 49/2023

v) Esenzione del canone unico patrimoniale per le insegne

vi) ammissibilità delle concessioni di derivazione perpetue

vii) Estensione rete fognaria e obbligo di allacciamento: adempimenti a carico del gestore e applicabilità della tariffa

viii) prescrizione breve dei corrispettivi del servizio idrico introdotta dalla L. n. 205/2017, a supporto del settore commerciale

ix) elaborazione di una policy per la messa a perdita dei crediti, in collaborazione con il gruppo Amministrazione e Finanza.

7. Amministrazione e Finanza

Le tematiche affrontate dal gruppo di lavoro nel corso dell'anno 2024 sono state molteplici, spaziando da aspetti di natura contabile, a tematiche fiscali, finanziarie e i connessi riflessi di regolazione.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari nel 2024 si è conclusa la V emissione di Hydrobond, di cui sopra. La novità di questa operazione è la stipula di un accordo quadro della durata di 4 anni durante i quali i consorziati di Viveracqua potranno procedere a più emissioni.

8. Comunicazione

Nel corso dell'anno 2024 il gruppo di lavoro ha svolto attività di comune interesse per i gestori consorziati e ha supportato presidenza e direzione nella comunicazione istituzionale di Viveracqua.

- Comunicazione istituzionale: l'attività ha visto l'aggiornamento regolare del sito web, la gestione dei canali LinkedIn e YouTube, l'invio di comunicati stampa e la predisposizione di presentazioni a supporto dell'attività istituzionale di Viveracqua. Oltre alla partecipazione a numerosi convegni, le iniziative più rilevanti per la comunicazione istituzionale sono state:
1. "Non c'è più acqua da perdere", convegno tecnico-scientifico organizzato il 22 marzo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua presso l'H-Farm di Roncade, per affrontare il tema dell'adattamento al cambiamento climatico e condividere i casi study più rilevanti dei gestori soci

2. Ottava edizione del Festival dell'Acqua di Utilitalia, fra i principali appuntamenti nazionali dedicati al servizio idrico integrato, che quest'anno si è tenuto a Firenze dal 24 al 26 settembre, presso Palazzo Vecchio e Fortezza da Basso
3. "Microplastiche e acqua potabile", convegno tecnico-scientifico organizzato presso acquevenete il 29 ottobre per agevolare il confronto tra gli operatori del settore idrico sulla rilevazione delle microplastiche nella catena di approvvigionamento idrico.
 - Educazione ambientale e comunicazione congiunta: da ottobre a novembre è stata attivata una campagna di comunicazione per promuovere la piattaforma academy.viveracqua, l'offerta formativa, interattiva e multimediale dei gestori idrici pubblici del Veneto dedicata alle scuole primarie e secondarie. Per la divulgazione del progetto educativo, sono stati inoltre coinvolti l'Ufficio Scolastico della Regione del Veneto e gli Uffici Scolastici Provinciali chiamati a collaborare con le aziende idriche locali affinché i Dirigenti Scolastici possano favorire l'integrazione dei materiali didattici della piattaforma "Academy Viveracqua" nei programmi scolastici dei propri istituti. La campagna è stata divulgata sui canali social e web dei gestori soci di Viveracqua tramite contenuti multimediali. I video hanno ottenuto sui social (Instagram e Facebook) oltre 50.000 visualizzazioni (di cui il 90% in Veneto) e il sito academy.viveracqua è stato visitato 1440 volte.
 - Ulteriori progetti di Comunicazione congiunta: sono state avviate le attività strategiche e operative per la realizzazione e la diffusione di due podcast con l'obiettivo di dare visibilità al lavoro svolto dai gestori soci di Viveracqua utilizzando uno strumento nuovo e in forte espansione.

9. Energia Elettrica

Nel corso del 2024 sono proseguiti con continuità e regolarità gli incontri periodici del GdL ristretto al fine di tenere monitorato l'andamento del mercato elettrico e definire il momento più opportuno per effettuare acquisti di energia elettrica dei gestori soci. Complessivamente è stato fissato:

1. il 66% della fornitura in bassa tensione, così suddiviso: Q1: 100% - Q2: 100% - Q3: 33% - Q4:33%
2. il 39% della fornitura in media tensione, così suddiviso: Q1: 80% - Q2: 60% - Q3: 10% - Q4: 10%

Pur con una tendenza al rialzo manifestatasi nel corso degli ultimi mesi del 2024, il costo medio dell'energia elettrica ha continuato a diminuire rispetto ai valori degli anni precedenti, mantenendosi comunque su valori che sono quasi il doppio rispetto a quelli del periodo pre-covid.

Dal punto di vista dei rapporti con i fornitori, da segnalare che il 2024 si è contraddistinto per le continue interlocuzioni con gli stessi a causa delle frequenti problematiche di ritardi ed errori nell'emissione sia della fatturazione che del flusso informativo. Sempre nel 2024 è stato rinnovato l'ultimo anno dell'accordo quadro per la fornitura di energia elettrica 2021-2025 e parallelamente sono iniziati i lavori di redazione del nuovo capitolato di gara che verrà pubblicato nella prima metà del 2025.

È stato inoltre fornito supporto a Utilitalia per raccogliere i dati di consuntivo relativamente ai costi e consumi di energia elettrica al fine di monitorare il prezzo benchmark definito da ARERA.

10. Information Technology

Nel 2024 il Gruppo di lavoro Information Technology ha approfondito le tematiche relative alla Cyber Sicurezza, vista anche l'emanazione da parte del governo del D.Lgs. 138 del 4/09/2024 che recepisce la direttiva UE 2022/2555 cosiddetta NIS2. In merito a tale specifico punto, sono state intraprese alcune strade per aumentare la consapevolezza dei rischi e in particolare è stato avviato un percorso comune di formazione rivolto a tutto il personale delle consorziate tramite l'utilizzo di una piattaforma di formazione specifica chiamata Cyber Guru.

Sempre in ottica di sviluppo ed approfondimento delle competenze è stato avviato e concluso un Executive Master in Cybersicurezza per settori ad alta criticità secondo NIS2, per approfondire i vari aspetti della norma e per dare agli uffici IT le competenze necessarie per poter guidare il processo di adeguamento delle Aziende a questa normativa. A tal proposito, in ottica dell'adeguamento a tale normativa, è stato sviluppato un

capitolato comune per la fornitura di consulenza specifica atta ad avviare il percorso di adeguamento delle varie Società. È inoltre stata richiesta la formulazione di un'offerta a varie società di consulenza specializzate. Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro IT è stato inoltre interpellato dal Gruppo di lavoro Magazzino per una valutazione di massima in merito a un possibile software per la gestione dei prodotti "basso rotanti"; a tal proposito, è stata sviluppata una breve valutazione di alternative.

Per quanto riguarda il Building Information Modeling, è iniziata una fase di studio per la valutazione di possibili soluzioni per un CDE (Common Data Environment) unico di Viveracqua.

11. Ricerca e Sviluppo

Nel 2024, il Gruppo di lavoro Ricerca e Sviluppo si è interessato dell'organizzazione tecnico-scientifica del convegno nella Giornata dell'Acqua svolto presso l'H FARM.

È stato avviato il calcolo dell'Impronta Carbonio Settore depurazione e definizione Metodologica su Settori Fognatura e Acquedotto, con la collaborazione del Politecnico delle Marche.

12. Risk Management

Si è affrontata la tematica della definizione dei Rischi Climatici con il supporto del Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici con la produzione di un rapporto "Matrice di associazione settori/attività e pericoli con identificazione dei relativi indicatori", della Piattaforma DATA CLIME e del Piano Attività -seconda fase.

A questo proposito, si è concorso al Premio Sviluppo Sostenibile-Settore Neutralità Climatica e soluzioni Nature Positive con "Valutazione del rischio climatico per i Gestori di Viveracqua e AcegasApsAmga (Area Veneto)", ottenendo l'assegnazione del premio durante la manifestazione Ecomondo.

Si sono delineate delle metodologie per un approccio più sistematico alla piattaforma DATA CLIME, con l'intento di condividere con gli uffici di pianificazione i dati di proiezioni climatiche. Il passo successivo riguarda la definizione delle vulnerabilità sito specifiche, in funzione dei rischi climatici locali, secondo i tre scenari IPCC (RCP2.6, 4.5 e 8.5), le variabili più impattanti nell'area di indagine (circa 40) e le proiezioni temporali (2021-2050, 2036-2065 e 2071-2100).

13. Anticorruzione e Trasparenza

Nel 2024 il Gruppo di Lavoro si è riunito regolarmente, dedicandosi principalmente alla predisposizione e somministrazione di un questionario volto a saggiare la consapevolezza e la percezione dei dipendenti in materia di anticorruzione. Si è poi proceduto all'elaborazione e all'analisi dei dati raccolti.

È stata conclusa l'attività formativa affidata, già nel 2023, ad Avviso Pubblico (associazione cui Viveracqua S.c. a r.l. ha aderito nel 2023). Attraverso lezioni on-line è stata promossa la cultura della legalità, aumentando la sensibilità su dette tematiche.

In collaborazione con l'Accademy di Viveracqua S.c. a r.l. è stata organizzata la "Giornata della legalità". Sono stati invitati al confronto tutti i componenti dei CdA delle Consorziate, i Presidenti dei vari Collegi sindacali e i Presidenti dei vari OdV, i Direttori Generali, i Coordinatori di tutti i GdL e tutti i componenti del GdL "Anticorruzione e trasparenza"; circa un centinaio di persone ha quindi ascoltato il qualificato relatore, dando poi corso a un vivace e proficuo dibattito.

Ha preso avvio il progetto "Antiriciclaggio": cinque consorziate, supportate da consulenti esterni, hanno elaborato, ciascuna, il proprio Regolamento per la gestione dei relativi adempimenti ex D. L.vo n. 231 del 2007. La fase più intensa del lavoro è stata quella dell'analisi volta alla valutazione del rischio.

Un altro tema su cui c'è stato un efficace confronto tra i componenti del GdL è stato quello che ha portato ad individuare una definizione comune di "consulenza" ai fini della normativa sulla trasparenza (con conseguente distinzione da quello che va invece considerato quale "appalto di servizi"), giungendo a una interpretazione condivisa, nonostante le carenze normative e la disomogeneità tra i pareri forniti in dottrina.

14. Sostenibilità e Tassonomia

Nel 2024 sono proseguite le attività di coordinamento relativamente alla rendicontazione di sostenibilità secondo la normativa europea Corporate Sustainability Reporting Directive. Sono state svolte due importanti attività formative in materia: la prima rivolta a tutti i direttori delle consorziate di Viveracqua, la seconda rivolta ai componenti dei CdA e ai collegi sindacali delle stesse. Le due attività sono risultati efficaci e molto apprezzate dai partecipanti.

Sono state svolte attività in comune ai fini di calcolare le attività ammissibili e allineate alla tassonomia europea di ciascuna consorziata.

In collaborazione con il gruppo della comunicazione è stato elaborato il “logo della sostenibilità”, logo da utilizzare come elemento comune a tutti i gestori di Viveracqua.

In collaborazione con il gruppo sulla gestione dei rischi si è continuata l'attività per l'elaborazione di un documento sui rischi legati al cambiamento climatico.

Infine, su richiesta dell'ufficio approvvigionamenti di Viveracqua, è stato elaborato un questionario di valutazione dei fornitori legato ai temi di sostenibilità.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	2.506.778	1.871.686	635.091
Costi esterni	2.334.273	1.714.379	619.894
Valore Aggiunto	172.504	157.307	15.197
Costo del lavoro	163.147	131.714	-78.613
Margine Operativo Lordo	9.358	25.593	-16.235
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.072	6.481	-344
Risultato Operativo	7.286	19.112	-11.826
Proventi non caratteristici	0	-1.048	1.048
Proventi e oneri finanziari	12	162	-150
Risultato Ordinario	7.298	18.226	-10.928
Rivalutazioni e svalutazioni			0
Risultato prima delle imposte	7.298	18.226	-10.928
Imposte sul reddito	2.310	14.424	-12.114
Risultato netto	4.988	3.802	1.186

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.712	4.564	1.148
Immobilizzazioni materiali nette	3.722	3.503	219
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Capitale immobilizzato (A)	9.434	8.067	1.367
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Crediti verso Clienti/Soci	251.799	602.349	-350.549
Altri crediti	118.532	66.342	52.190
Ratei e risconti attivi	86.387	23.946	62.442
Attività d'esercizio a breve termine (B)	456.719	692.637	-235.918
Debiti verso fornitori	552.925	558.780	-5.855
Debiti tributari e previdenziali	10.875	23.313	-12.437
Altri debiti	130.174	626.159	-495.985
Ratei e risconti passivi	800		800
Passività d'esercizio a breve termine (C)	694.774	1.208.251	-513.478
Capitale d'esercizio netto (D=B-C)	-238.055	-515.615	277.560

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.687	2.191	2.496
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio lungo termine (E)	4.687	2.191	2.496
Capitale investito (F=A+D-E)	-233.307	-509.738	276.431
Patrimonio netto	-259.168	-254.179	-4.988
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			0
Posizione finanziaria netta a breve termine	492.475	763.918	-271.443
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	233.307	509.738	-276.431

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

		31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo fisso	249.734	246.112	234.620
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/Attivo fisso	27,47	31,51	15,89
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+passività consolidate)-Attivo fisso	245.047	243.921	234.620
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+passività consolidate)/Attivo fisso	27,97	31,78	15,89

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, è la seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	492.650	764.013	-271.363
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Disponibilità liquide	492.650	764.013	-271.363
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	174,4	94,64	79,76
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0

Crediti finanziari			0
Debiti finanziari a breve termine	174,4	94,64	79,76
Posizione finanziaria netta a breve termine	492.475	763.918	-271.443
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	492.475	763.918	-271.443

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

		31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	Attivo circolante/passivo corrente	1,37	1,21	1,37
Liquidità secondaria	Attivo circolante-rimaneze/passivo corrente	1,37	1,21	1,37
Indebitamento	Passività/Patrimonio Netto	2,70	4,76	2,56
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio Netto/Attivo fisso	27,47	31,51	15,89

L'indice di liquidità primaria e secondaria sono pari a 1,37. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,70, diminuito rispetto al 2023 per effetto del rilascio dei depositi cauzionali gare aperte nel 2023 e concluse nel 2024. Il tasso di copertura degli immobilizzi pari a 27,47, diminuito rispetto al 2023, è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né cause di lavoro. Al 31.12.2024 la società si avvaleva di otto addetti, di cui quattro dipendenti diretti e quattro dipendenti in distacco da società consorziate.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
ACQUE VERONESI S.C.A R.L.	-7.523,08	10.375,00	316.172,86	22.435,18
VIACQUA SPA	6.702,46	168.787,02	262.966,56	317.408,52
MEDIO CHIAMPO S.P.A.	491,50	-	37.963,89	-
ACQUEVENETE SPA	39.384,69	7.475,00	325.038,97	15.637,69
SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI S.p.A. (ex BIM Gest. Serv. Pubblici spa).	30.781,96	-	168.592,90	-
V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	11.469,19	22.607,34	276.507,00	93.684,17
A.T.S. S.R.L.	108.822,16	4.250,00	295.251,25	8.500,00
ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.	-25.494,80	2.625,00	71.596,15	5.250,00
A.G.S. S.P.A.	-7.924,56	-	96.838,11	-
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	34.884,12	2.125,00	157.017,87	4.250,00
ETRA S.P.A.	4.229,73	2.125,00	248.846,57	4.250,00
PIAVE SERVIZI SPA	32.039,44	6.375,00	214.189,20	12.896,85
TOTALE	227.862,81	226.744,36	2.470.981,33	484.312,41

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene quote o azioni di altre società.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del codice civile si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite altresì, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia essendo principalmente verso i propri Soci.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;

- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;

La società fronteggia la gestione della liquidità in base alle date di scadenza attese.

Rischio di mercato

La società non è esposta a tale rischio in quanto opera in favore dei propri soci.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2025 l'attività della società proseguirà in continuità con quanto sviluppato nel corso del 2024.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Monica Manto